

28 aprile

Il giorno successivo ben 27 camper, anche se suddivisi nei tre faticosi gruppi, si muovono destinazione Sighisoara. Raggiungiamo l'interessante città per l'ora di pranzo, sistemiamo i mezzi nella piazzetta ai piedi della zona antica, e nel pomeriggio effettueremo la visita.

Una ripida scalinata ci porta al centro del minuscolo borgo racchiuso da mura in perfetto stile medievale, in contrasto con la maggior parte delle città rumene, curiosa e molto bella la Scalinata coperta realizzata interamente in legno, perché non piovesse sui bambini che andavano a scuola, congiunge appunto il centro città con la scuola stessa, vediamo il municipio, una delle chiese, e i negozietti dei vari artigiani/artisti, per il resto essendo giorno festivo e quasi tutto chiuso.

29 aprile

Il mattino seguente partenza destinazione Bucecea; superata Sovata, valichiamo il passo del Bucin quota 1287 m sul livello del mare nel massiccio dei monti Gurghiu percorrendo una strada ai limiti del praticabile, ai lati vi sono ancora tracce di neve, il paesaggio è incantevole. Superata Gheorgheni ci arrampichiamo ancora una volta e tocchiamo i 1256 metri ma, per nostra fortuna questo passo per quanto concerne il manto stradale è più che accettabile, sulle sponde del lago Rosu ci fermiamo per qualche foto e per il pranzo. Iniziamo la discesa e c'imbattiamo nel panorama sicuramente più mozzafiato dell'intero viaggio, attraversiamo le gole "Bicazului" le gole strettissime e profonde, selvagge, stanno costruendo una nuova galleria ma, noi c'infiliamo ancora in un buco nero scavato letteralmente nella roccia, quei pochi turisti sono tutti concentrati in questi pochi km. entusiasmanti creando non pochi problemi di traffico. Nell'unico tratto leggermente più largo sostano bancarelle strapiene di souvenir d'ogni sorta.

Attraversiamo le città di Targu-Neame, Falticeni, Suceava, in un alternarsi di colline e distese di campi coltivati con l'ausilio di molte braccia umane, sui pali dell'energia elettrica moltissimi i nidi di cicogne e la terza testolina che invoca il cibo è ormai, in relazione alla stagione, quasi sempre presente. Finalmente arriviamo a Bucecea e a pochi km in aperta campagna troviamo, la casa in ristrutturazione, meta degli aiuti e del ns. viaggio. Sistemati i camper nell'ampio cortile e il camion, inizia lo scarico delle merci, per permettere ad alcuni volontari di iniziare subito la posa e allacciamento di un autoclave che fornirà d'ora in poi acqua alla casa, e a noi.

30 aprile

Oggi, destinazione Monasteri, a 12 km. dall'ex Residenza Principesca della Moldavia, Suceava, sorge, vicino al villaggio che porta lo stesso nome quello di Dragomirna, la sua costruzione risale al 1606/1609 interamente in pietra rozza, solamente la parte mediana è levigata, si ammira una cintura di pietra composta di tre bracci intrecciati alternativamente, simbolo della SS Trinità, alla quale questa chiesa è dedicata. All'esterno gli usuali affreschi lasciano il posto a decorazioni floreali magistralmente scolpite, la chiesa è circondata da mura a rettangolo, una possente torre è posta all'entrata.

Una gentilissima suora, in un comprensibile francese, c'è ne illustra la storia.

Si prosegue per Putna, questo monastero si trova ad una settantina di km. da Suceava la sua costruzione risale al 1466 nel '69 è consacrato e nel '73 è terminata la sua fortificazione. Vi sono custodite preziosissime icone, pregevoli affreschi datati fine 1400 inizio 1500. Sulla strada del ritorno ci fermiamo brevemente per ammirare una fabbrica d'oggetti in ceramica nera.

Al termine della giornata il Sindaco di Suceava ci riceve nella scuola, in nostro onore una rappresentazione di canti e balli locali, rientriamo nella casa per un meritato pernottamento.

1° maggio

Visita al monastero di Voronet, all'interno del quale, si può ammirare la chiesa "San Giorgio" il più famoso monumento romeno d'arte sacra, un capolavoro dell'arte medievale europea, la chiesa fu costruita nel 1488 successivamente nel 1547 si aggiunge alla struttura architettonica l'atrio chiuso e si realizza la pittura murale esterna, che diventerà celebre per il suo sfondo cromatico del tutto specifico - il blu di Voronet.

Lungo la strada visitiamo il museo del Legno, siamo ai confini tra la regione Bucovina e quella del Maramures qui, tutto si fa con il legno, gli aratri, le stalle, le case, le chiese; è un'interessantissima raccolta d'oggetti che percorrono la vita evolutiva dell'uomo, molti dei quali ormai completamente dimenticati.

Raggiungiamo nel tardo pomeriggio Moldovita nel cui monastero si trova la chiesa "La Visitazione" nel 1532 il principe Petru Rares fa costruire l'attuale complesso, nella vallata del ruscello Moldovita con delle mura ben rafforzate e alte torri. La chiesa s'impone per la pittura murale all'interno e all'esterno, eseguita un lustro dopo la costruzione. Dagli affreschi interni

si distingue, inanzi tutto, La Crocifissione, la più pregiata su questo tema di tutta la pittura dei monasteri della Bucovina.

Nel tranquillo parcheggio ceneremo e pernosteremo.

2 maggio

In un paesaggio decisamente montano percorreremo più di 200 km. attraversando una serie di passi, il più significativo il Prislop alto 1416m., la media complessiva risulterà ovviamente più che da turista, e solo alla fine della giornata raggiungiamo la ns. meta, anche questa vicinissima al confine con l'Ukraina, Sapinta, un piccolo paese che dal 1935 ospita il "Cimitirul Vesel" "l'allegro cimitero". Sulle tombe vi sono croci di legno intagliato, coloratissime, sulle quali si legge in pochi versi rimati composti con umorismo, semplice e dissacrante, qualità e soprattutto difetti del caro estinto.

A questo punto il viaggio ufficiale termina e ogni equipaggio in relazione ai vari impegni ha programmato il viaggio di ritorno, i più seguiranno la via più veloce e il rientro a casa entro lunedì 5 maggio, altri si concederanno qualche deviazione in Ungheria, noi punteremo su Budapest, che visiteremo in tre giorni stando al campeggio Roman sulle sponde del Danubio ampio, ombreggiato e collegato al centro dal comodo treno suburbano Hev. La scorrevole Slovenia ci condurrà felicemente a casa, non dimenticando lo scopo principale del viaggio "Solidarietà" e "Pace" simboli che portiamo ancora incollati sul cofano del camper, e nel nostro cuore.

Annamaria e Angelo Sallo

